

Perchè, dimmi, perchè l'ortodossia,
E del Lazio la scritta, esser la tomba
Dovrebbero di noi che siam fratelli?
Perchè i Bulgari, i Russi, e più vicini,
E a noi più cari esser mai denno? I preti,
D'ambe parti son neri, ma pur tali,
Mi possono vietar ch'ami il fratello?
Deh, non vogliam per la credenza il seme,
L'empio seme gettar della discordia.
Tutto che tocca rende amor soave!
Amiam dunque il fratello, e a lui la destra
Fraternamente, o Stanko mio, si stringa. (gli dà una terza scrittura).
Questo ci vien da Smederèvo. Ferve
Tra il popolo di Giorgio un gran tumulto
Per Irene. Per lei da quella terra
È la giustizia di presente in bando.

STANKO

Malvagia Greca! (infilza la carta).

GIORGIO

E quel Signor potria
Cercar rifugio qui tra noi.

STANKO

Ben venga,
Facil quindi sarà....

GIORGIO

Non tanto. Il Turco,